

...in ricordo



## The Leon King. Il Re Leone Franco Taggi dell'ISS, grande esperto di sicurezza stradale, ci ha lasciato

**T**

he Leon King. Il Re Leone. Non riesco ad immaginare un accostamento diverso pensando a Franco Taggi, illustre epidemiologo italiano, già direttore del reparto "Ambienti e Traumi" dell'Istituto Superiore di Sanità e del "Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica" del medesimo istituto, ma soprattutto Sostenitore e vero Amico della Polizia Stradale ed ancor più di ASAPS.

In silenzio, senza che la notizia abbia trovato spazio sui giornali nazionali, è scomparso lo scorso ottobre uno dei protagonisti più importanti nella difficile battaglia contro l'insicurezza stradale, da sempre fine analista e capace commentatore dei dati (non solo epidemiologici) che hanno caratterizzato l'incidentalità stradale, con una particolare attenzione al contrasto delle "stragi del sabato sera" e quindi lotta feroce all'abuso di alcol e agli orari senza confini delle discoteche. Grande esperto (era un fisico) del concetto di velocità e delle sue conseguenze.

Il Covid 19 questa volta non c'entra - tanto che un uomo della sua statura e corporatura (classe 1944), alto non so quanto, grosse mani, barba bianca incolta e una capigliatura scombinata che a fatica celava il suo estro e la genialità di grande scienziato, facendolo apparire come l'incarnazione di un vero e proprio leone dotato di criniera - appariva invincibile, quasi immortale.

Franco Taggi è sempre stato accanto all'ASAPS e al suo presidente Giordano Biserni, come l'ASAPS e il presidente stesso lo hanno sempre coinvolto nelle più dure battaglie, spesso contro "nemici" che sulla



carta apparivano “alleati”, ma che mai hanno davvero issato la bandiera della sicurezza stradale. Questo Franco Taggi lo sapeva bene, tanto che in più occasioni, facendosi facilmente largo tra la “folla”, sfoderando la sua bianca criniera e ponendosi davanti a tutti, anticipava l’intervento di ASAPS, ne sposava le tesi, ne enunciava i contenuti e ne plaudeva le conclusioni. Il Re Leone aveva ruggito.

A quel punto nessuno osava opporsi, nessun tecnico o politico (soprattutto) si avventurava in una “lotta” impari contro ASAPS e mostrava, quantomeno nelle apparenze, piena condivisione alle innovative e sempre concrete idee associative. Sostenere tesi contrarie di fronte al più importante (e ripeto: geniale) epidemiologo italiano sarebbe stato un suicidio. Roba da essere immediatamente sbranati.

Franco Taggi aveva compreso bene innanzitutto lo “scopo sociale” di ASAPS, ma soprattutto ne aveva colto, da precursore, il ruolo che avrebbe avuto nel panorama nazionale della sicurezza stradale. Era un periodo in cui gli “uomini” di Palazzo facevano a gara per costruire relazioni (e conclusioni) più o meno interessanti e in cui si era soliti girovagare in tournée la Penisola a pubblicizzare se stessi. Bastava sentire Taggi un quarto d’ora per comprendere quanto miseri di contenuti fossero stati quegli interventi.

Ricordo la sua partecipazione ad un convegno a Reggio Emilia quando, di fronte ad un “esperto” di circolazione stradale che aveva sostenuto una tesi fortemente opinabile, si fece ripetere più volte ed a gran voce ciò che aveva detto, lamentando la patita (e reale) sordità ad un orecchio. Gli dissi: “*Franco scusami, ma l’orecchio sordo è quell’altro...?!*”.

Mi sorrisse, strizzò l’occhio e getto nell’imbarazzo il malcapitato che capì di essere stato preso in giro. Il Re Leone aveva ruggito di nuovo.

Ecco perché avere saputo tardi della sua scomparsa ci addolora e ci rattrista ancor più, avremmo voluto accompagnarlo nell’ultimo tratto di strada, come lui ha sempre accompagnato il cammino di ASAPS. Avremmo voluto salutarlo come abbiamo fatto decine di volte, ringraziarlo, chiedere conforto.

The Leon King se n’è andato e con lui l’insieme di conoscenze che per tanti anni ha contraddistinto la ricerca epidemiologica italiana sui fenomeni connessi all’incidentalità stradale. Ora tutto è nelle mani del dottor Marco Giustini, suo naturale erede, che ancora svolge attività di studio, analisi e ricerca all’Istituto Superiore di Sanità ed al quale rinnoviamo la stima e l’amicizia, nella speranza che attraverso il suo lavoro Re Leone viva ancora.

Addio Franco, grazie per tutto ciò che hai fatto per noi, per ASAPS, per la collettività e per il bene della sicurezza stradale del tuo Paese. ■

**\*Consigliere Nazionale ASAPS**